



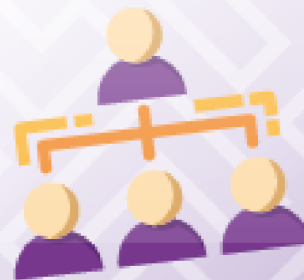
*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. PACE DEL MELA  
Prot. 0000722 del 16/01/2025  
IV-1 (Uscita)

PACE DEL MELA

MEIC842006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PACE DEL MELÀ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13249** del **19/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/11/2024** con delibera n. 18*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 14** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 21** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

L'analisi del contesto scolastico e territoriale, quale premessa indispensabile nella predisposizione del PTOF 2022-25, è stata effettuata a partire da due indicatori di riferimento essenziali: il PTOF precedente (2019-22) e l'Atto di Indirizzo del Dirigente che, nel dare le direttive di massima per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa e la previsione del nuovo triennio, ha tenuto conto della fase di transizione determinata dal ritorno delle attività didattiche in presenza dopo la pandemia, dell'impatto che quest'ultima ha avuto, sul lungo periodo, nelle nuove generazioni, e della necessità che la scuola, in tutte le sue componenti, sia in grado di capitalizzare le risorse a disposizione, a partire da quelle del PNRR, per divenire parte attiva dei processi di cambiamento in atto al suo interno nella società civile in senso più ampio.

Per quanto concerne il PTOF 2019-22, il documento originario è stato oggetto di numerose modifiche, dovute, inizialmente, alla definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Istituto medesimo, dopo la definitiva aggregazione dell'ex IC San Pier Niceto all'IC Pace del Mela; nel corso del biennio 2020-2022, poi, si sono rese necessarie modifiche che prendessero in considerazione le misure di prevenzione e protezione per il contenimento del virus Covid-19, misure che, ovviamente, hanno avuto una importante ricaduta sulla gestione organizzativa della scuola, come pure sui tempi e sui modi di gestire la didattica e la progettualità, in vista anche della ripartenza. Di qui l'adesione della scuola, già dalla fine del 2020-21, al Piano Scuola Estate, finalizzato proprio a rafforzare il legame degli alunni e delle famiglie con la scuola anche oltre la dimensione tradizionale dei "luoghi" e dei "tempi" scolastici, promuovendo attività sportive, laboratori creativi e brevi uscite sul territorio, per favorire la socialità, soprattutto per i più piccoli, la didattica laboratoriale e il recupero degli apprendimenti e delle competenze di base.

Con l'avvio del nuovo triennio PTOF 2022-25, si è reso necessario ampliare i termini dell'analisi di contesto, alla luce soprattutto delle numerose risorse di cui la scuola è risultata destinataria all'interno del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca, che puntano ad un sostanziale ripensamento del modo stesso di fare scuola, non solo a livello di creazione e/o ampliamento degli ambienti di apprendimento, ma anche e soprattutto in termini di approccio pedagogico-didattico al curriculum



delle discipline. E' bene evidenziare, infatti, come la presenza di nuovi arredi o di strumentazione aggiornata da sola non sia sufficiente se non c'è parimenti un investimento forte a livello professionale verso una didattica innovativa e laboratoriale ed un'organizzazione dei servizi scolastici funzionale e rispondente alle esigenze dell'utenza.

In questa direzione muovono, infatti, i recenti investimenti del PNRR - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", in fase di attuazione nell'anno scolastico in corso (ultimo del triennio 2022-25), che puntano a introdurre in modo strutturale nella prassi scolastica le competenze STEM e multilinguistiche, coinvolgendo nei processi di transizione tutta la comunità scolastica, alunni, docenti e personale amministrativo.

#### DATI AGGIORNATI IN BASE AL RAV 2024-25

##### Caratteristiche principali della scuola

Approfondimento: Si evidenzia da quasi due anni la delocalizzazione di alcuni plessi scolastici di San Pier Niceto a causa di problematiche connesse alla messa in sicurezza degli edifici; in particolare, la scuola primaria "Pirandello" di San Pier Marina risulta ospitata presso la primaria di Giammoro, mentre la scuola secondaria "Quasimodo" di San Pier Niceto presso la secondaria di Gualtieri Sicaminò.

Il protrarsi di tale situazione, per la quale si auspica a breve una risoluzione, sta avendo un impatto in termini di iscrizioni, complice comunque anche il calo demografico che accomuna tutti i piccoli centri. La scuola ha garantito sempre un'adeguata offerta formativa, coinvolgendo i plessi in questione anche nell'incremento delle risorse materiali e strumentali, per quanto sia fortemente sentita sia dal personale scolastico che dagli alunni e dalle famiglie la mancanza di uno spazio scolastico proprio, anche in termini di appartenenza al territorio.

##### Ricognizione infrastrutture e attrezzature

Approfondimento : Grazie al contributo derivante dai fondi europei (FESR e PNRR) la scuola ha potuto investire in dotazioni tecnologiche e arredi dedicati al rinnovamento degli ambienti didattici, sulla base delle esigenze dei vari plessi che, in alcuni casi, erano del tutto privi di tali dotazioni, in altri necessitavano di una implementazione delle infrastrutture preesistenti.



Al contempo, è stata rafforzata la rete della scuola in tutti i territori comunali, con il supporto del Ministero che ha previsto, a seguito dell'emergenza Covid, fondi dedicati per potenziare e diffondere la copertura internet, come la banda ultra larga per le scuole, affidata a società esterne che stanno completando le verifiche su tutti i plessi e i relativi interventi.

Su questi interventi bisogna puntare anche per incrementare la presenza di figure interne adeguatamente formate nella gestione delle attrezzature tecnologiche, nella tenuta dei laboratori e nella diffusione delle buone pratiche all'interno della scuola.

A livello di infrastrutture, permane una significativa diversificazione tra plessi, con alcuni edifici in buone condizioni, luminosi e abbastanza curati dalle relative amministrazioni ed altri che, invece, richiedono costanti interventi di manutenzione oltre che di messa in sicurezza, da cui è dipesa ad esempio la necessità, nel biennio trascorso, di delocalizzare alcuni plessi afferenti al Comune di San Pier Niceto.

Si sono invece completati, ad inizio dell'anno scolastico 2024-25, gli interventi di adeguamento funzionale delle aree gioco e delle mense da parte dei Comuni di Pace del Mela, per il plesso di scuola dell'Infanzia Pace Centro, e di Gualtieri Sicaminò, per i plessi di Infanzia e Secondaria afferenti al Comune. L'investimento in progetti di questo tipo, soprattutto per quanto concerne l'adeguamento delle aree gioco o sportive, sia da parte della scuola che degli enti proprietari, costituisce un fattore decisivo di crescita della comunità scolastica e di attrattività per l'intero territorio di riferimento.

Con il Piano 4.0 del PNRR si sta puntando anche alla creazione, oltre che di laboratori digitali e di robotica, anche di nuovi "spazi" all'interno delle scuole, come angoli lettura e aule creative, finalizzati a costituire, nel tempo, un circuito condiviso di iniziative di promozione culturale (incontri con autori, mostre, eventi, etc.), di visite guidate alla scoperta del territorio, di apertura al pubblico.

#### Risorse professionali

Approfondimento : A livello di organico, permane una forte discontinuità per quanto concerne i docenti specializzati che, infatti, in larga misura vengono ancora assegnati in fase di adeguamento di organico alle situazioni di fatto; piuttosto limitata ancora la percentuale di docenti in possesso di titoli specifici per l'inclusione scolastica.

Il personale ATA, soprattutto di area amministrativa, è piuttosto instabile, con continui avvicendamenti che non consentono un'organizzazione efficace e funzionale degli uffici, oltre a



rendere limitato l'impatto delle proposte formative e di crescita professionale. Più stabile l'organico dei Collaboratori scolastici, ma nettamente al di sotto dell'effettivo fabbisogno di cui necessita la scuola, oltre che con una presenza consistente di soggetti in condizione di "fragilità".

Nel segmento di scuola secondaria di I grado, si sta assistendo in questi anni all'incremento del Tempo Prolungato solo nel plesso di Pace del Mela (che attualmente presenta 5 classi sulle 15 complessive dell'Istituto); la progressiva riduzione di ore di Italiano e Matematica ha un inevitabile impatto negativo sull'utenza, soprattutto nei piccoli centri a cui andrebbe destinato prioritariamente un modello di scuola aperta e inclusiva. Per questo si rende necessario intervenire di più sulle metodologie di insegnamento, ancora troppo condizionate da modelli didattici tradizionali e poco inclini al cambiamento. Si ritiene importante, a tal proposito, che la scuola riesca a capitalizzare le risorse del PNRR destinate proprio alla formazione professionale del personale scolastico, al fine di un impiego sempre più diffuso, coinvolgente e aggiornato del digitale, delle discipline STEM e, più in generale, di metodologie innovative per le discipline, al passo con i tempi e col cambiamento in atto in tutta la società.



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### La nostra VISION

L'IC Pace del Mela mira a promuovere la formazione dell'Uomo e del Cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva.

Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica, per dar vita ad una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

### La nostra MISSION

La mission principale dell'istituto è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

- l'elaborazione di una progettualità in piena coerenza sia con l'Atto d'indirizzo del Dirigente, elaborato sulla base delle evidenze emerse dal RAV e degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, sia con i target e i milestone del PNRR Misura 4 - Istruzione e ricerca
- la condivisione tra docenti della progettazione didattica e delle buone pratiche
- la realizzazione di percorsi formativi in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, scoprirne le attitudini e accompagnarne la crescita umana e culturale
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- la promozione di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze e che favoriscano comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della





sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- il consolidamento dei percorsi di continuità e orientamento per accompagnare il passaggio tra ordini di scuola e verso il II grado, con il coinvolgimento anche delle famiglie

Nel corso degli anni l'Istituto ha proposto ai suoi studenti corsi di avviamento a vari sport, approfondimenti di tipo interdisciplinare, progetti che favoriscono l'integrazione e l'interculturalità, percorsi formativi che riguardano l'educazione alla cittadinanza, l'educazione ambientale e la promozione del patrimonio culturale, la valorizzazione delle attività espressive, esperienze sul territorio (visite guidate, percorsi naturalistici e in aziende, et.) e viaggi d'istruzione.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV PRECEDENTE

##### Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o matematica nella secondaria di I grado	Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti con votazione non sufficiente in italiano e/o matematica nella secondaria di I grado
Ridurre il rischio di dispersione scolastica negli alunni con frequenza saltuaria sin dalla scuola primaria	Innalzare la percentuale di alunni che raggiungono il monte ore minimo di frequenza scolastica



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

### Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità	Traguardi
Diminuire in tutte le classi il numero di alunni che si collocano nella fascia 1 e 2 delle prove standardizzate ed aumentare i livelli 3 e 4	Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti nelle prove standardizzate
Ridurre la varianza tra classi sia a partire dalla scuola primaria	Assicurarsi che la variabilità tra classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali a parità di contesto

### Competenze chiave di cittadinanza

Priorità	Traguardi
Potenziare e valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere un livello di competenze pari o superiore a quello intermedio

### Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
Monitorare gli esiti a distanza dentro la scuola e nel II	Incrementare il successo scolastico



ciclo, con particolare riferimento all'efficacia delle scelte orientative	degli studenti nel corso di studi successivo
---	--

### TRAGUARDI ATTESI E RAGGIUNTI NEL TRIENNIO 2022-25

La restituzione dei dati INVALSI, relativa alle prove effettuate nel 2022-23, mostra il sostanziale mantenimento del trend precedente, con una certa stabilizzazione anche dell'inglese, rispetto al più netto miglioramento dell'anno precedente. La restituzione dei dati a distanza (cioè dell'andamento degli alunni di quinta primaria e terza secondaria del 2023 che, nel 2020, erano rispettivamente in seconda e quinta primaria) conferma, inoltre, come sia precoce l'emergere di difficoltà e/o disagi che tendono a mantenersi costanti nel tempo o a peggiorare, con rischio oggettivo di insuccesso scolastico.

Per tali ragioni sono state evidenziate **2 Priorità** per i RISULTATI SCOLASTICI (innalzamento livello sufficiente negli apprendimenti e riduzione discontinuità scolastica) e 2 per le PROVE STANDARDIZZATE (riduzione fasce 1 e 2 a vantaggio di 3 e 4 e riduzione varianza), che di fatto erano già presenti nei RAV precedenti e i cui traguardi attesi non sono stati ancora raggiunti, pur con un lieve miglioramento a livello di varianza.

Per quanto concerne gli ESITI A DISTANZA (**1 priorità indicata**), la scuola ha solo in parte raggiunto i suoi obiettivi; se, infatti, può dirsi acquisita e messa a sistema l'organizzazione del piano di continuità dentro la scuola, attraverso il raccordo puntuale tra i diversi ordini di scuola, la condivisione dei modelli operativi e l'organizzazione di una rete di servizi condivisi (progetto accoglienza, incontri di continuità, laboratori dedicati, etc.), deve invece essere implementato il collegamento stabile con il II ciclo di istruzione che, tuttavia, dal 2022-23 si articola già in modo più coerente e sistematico, grazie anche ai numerosi percorsi che la scuola ha avviato, all'interno del PNRR, in collaborazione con le scuole del II grado del territorio. Poter disporre dei dati degli alunni sul lungo periodo (almeno nel primo biennio delle secondarie di II grado) permette alla scuola di verificare meglio e con più efficacia la ricaduta del proprio operato e attivare opportune strategie di miglioramento e revisione del curriculum .

Per quanto concerne, infine, le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (**1 priorità individuata**), esse



possono dirsi raggiunte, dal momento che la scuola ha consolidato negli anni iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'ambiente, del rispetto del patrimonio culturale e dell'inclusione.

Con l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, si è ulteriormente arricchita l'offerta formativa in questa direzione, promuovendo iniziative a carattere interdisciplinare, articolate per ordine di scuola e per classi parallele, e individuando, per ogni anno scolastico, tematiche comuni verso cui indirizzare il lavoro congiunto di tutto l'istituto:

- 2021-22 il tema della violenza sulle donne
- 2022-23 il tema dell'energia
- 2023-24 il tema della diversità come ricchezza
- 2024-25 il tema dell'educazione stradale

All'interno delle priorità di cittadinanza attiva, rientra ovviamente a pieno titolo l'attenzione e la cura rivolta da tutti gli operatori della scuola ai temi della salute e della sicurezza, con percorsi dedicati e commisurati ai diversi ordini di scuola, volti a diffondere la cultura della sicurezza e del benessere dentro e fuori la scuola, promuovendo il confronto, avvalendosi di esperti e servizi territoriali, del Team antibullismo e per l'emergenza e dello sportello psicologico.

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come esplicitato nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, in previsione dell'elaborazione dell'ultima annualità del PTOF 2019-22 e per la predisposizione del nuovo PTOF 2022-25, la scuola ha inteso puntare soprattutto sul recupero/consolidamento degli apprendimenti, a partire già dalla scuola primaria e con particolare attenzione al delicato passaggio al II grado di istruzione, ed il potenziamento delle competenze trasversali per tutti gli ordini di scuola.

Per predisporre la nuova progettualità triennale, sulla base dell'analisi dei dati di contesto e di quelli desunti dal RAV, si ritiene opportuno partire proprio dal consolidamento e potenziamento di quelle abilità e competenze fondanti e necessarie per il raggiungimento del successo formativo, nonché per la crescita personale e sociale, introducendo al contempo fattori di cambiamento e innovazione a livello metodologico-didattico.

Di seguito gli ambiti di intervento prioritario della scuola:

In primo piano, il recupero/potenziamento degli apprendimenti, con particolare riferimento all'area



delle competenze scientifiche e logico-matematiche, verso cui muovono sia le attività curriculari che quelle extracurriculari (progetti PN e PNRR in primo luogo) ma anche i laboratori STEM ed i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento previsti dalla progettazione PNRR. A tal fine sono stati realizzati spazi laboratoriali nei diversi plessi dell'Istituto, rinnovando e/o integrando la dotazione preesistente. L'attività laboratoriale costituisce un'occasione di condivisione delle esperienze di apprendimento/insegnamento e delle buone pratiche all'interno dell'azione didattica dentro le classi e per classi aperte.

Nella pratica disciplinare, è opportuno dare maggiore e più significativa rilevanza all'attività laboratoriale e alle esercitazioni pratiche, volte a favorire un clima di condivisione delle esperienze, di apprendimento "in situazione", di cooperazione tra pari. Da incentivare le occasioni di diffusione delle buone pratiche messe in atto sia tra le classi che nei confronti delle famiglie e del territorio, attraverso partecipazione a gare e concorsi, iniziative di apertura della scuola in orario extrascolastico.

Seguono, tra le aree di miglioramento permanente della scuola, le competenze di cittadinanza attiva, per le quali il processo già in atto si caratterizza per l'aspetto trans-disciplinare, riguardante tutti gli ambiti e tutti i saperi; l'obiettivo è quello di attuare una conoscenza effettiva dei principi ispiratori della legalità e della cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione a iniziative concrete, di livello sia locale che nazionale, la diffusione di comportamenti sani e responsabili, con riferimento particolare alla cura della salute e del benessere, la comprensione delle situazioni in cui la legalità e la tutela dell'ambiente risultano seriamente compromesse o violate. Importante, tra gli obiettivi di processo di quest'area, la sinergia con altre istituzioni del territorio (scuole, enti locali, associazioni, forze armate, parrocchia, etc.) al fine di creare una rete di interventi e pratiche condivise.

Una delle priorità del nuovo PDM riguarda le abilità comunicative ed espressive, inglobate nel principio del comunicare nei diversi linguaggi, con lo scopo di potenziare le abilità linguistiche di base (Italiano e Inglese) e di promuovere, al contempo, le attitudini espressive e creative, attraverso laboratori (di teatro, di arte, di musica e di lettura e potenziamento discipline STEM e Multilinguismo) e proposte progettuali volte a favorire il lavoro per classi aperte ma anche la partecipazione a iniziative in rete con altre scuole sia del I che del II ciclo e col territorio. L'obiettivo è quello di rafforzare gli esiti positivi in tutti gli alunni, favorendo approcci diversificati e innovativi al sapere, con



il supporto anche delle tecnologie multimediali, e di sostenere la spinta motivazionale e le attitudini di ciascuno.

Un'attenzione specifica viene sempre rivolta all'area di processo riguardante l'inclusione e la personalizzazione, da intendersi come un cammino e un cambiamento di prospettiva: un percorso verso la partecipazione di tutti gli alunni e verso la crescita degli apprendimenti. Una scuola inclusiva, infatti, diviene il luogo privilegiata in cui alunni e docenti danno vita a una comunità che condivide obiettivi e traguardi; una scuola in cui ognuno, con i propri bisogni e le proprie potenzialità, partecipa in modo attivo e significativo, imprimendo una traccia personale e significativa nella comunità di cui è parte. A tal fine la scuola ha attivato un sistema di raccordo tra le diverse aree di bisogni educativi speciali e sta costruendo al suo interno una rete di figure di supporto agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare nel momento attuale è, infatti, proprio il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati, dal DM 170/2022 al DM 19/2024, entrambi legati all'Investimento 1.4 Riduzione dei Divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica della Missione 4, Componente 1, del Piano medesimo. Con queste azioni si è inteso guardare, all'indomani dell'emergenza sanitaria, alle situazioni di particolare "fragilità" degli alunni, sia essa legata agli apprendimenti, alle relazioni, alla sfera emotiva o dei comportamenti, per garantire misure idonee di supporto educativo (mentoring, coaching, potenziamento, etc.) e sostenere, al contempo, anche le famiglie.

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'espressione "innovazione didattica" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni, pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale capace di incidere significativamente sui modelli didattici. Oggi, con questa locuzione si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla





formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, uffici, laboratori.

Se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Il nostro istituto si sta impegnando per favorire la lenta ma costante transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere, migliorare i risultati degli alunni e garantire il successo formativo del singolo. Dall'anno scolastico 2024/2025, con il PNRR Investimento 2.1 Transizione digitale del personale scolastico, è stata costituita all'interno della scuola una Comunità di Pratiche, che rappresenta un punto di riferimento per monitorare il fabbisogno di tutto il personale, coordinare le iniziative e verificarne l'andamento in itinere. Ne fanno parte, oltre al Ds ed al DSGA, una rappresentanza di docenti di ogni ordine di scuola e del sostegno.

Entrando più nello specifico, in questa fase di raccordo tra il PTOF 2022-25 e il PTOF 2025-28, le aree di investimento per l'innovazione dovranno avere come obiettivo prevalente quello di realizzare un reale e complessivo passaggio dalla dimensione episodica dell'innovazione come portato di singoli progetti e iniziative particolarmente lodevoli alla sistematicità dell'impianto innovativo all'interno del curriculum di tutti gli ambiti disciplinari.

Un contributo significativo in questa direzione viene senz'altro dalle risorse del PNRR che, con l'adozione del documento "Strategia Scuola 4.0", impegnano la scuola a programmare ed adottare misure permanenti di innovazione destinate a coinvolgere fortemente la scuola in termini di:

- Innovazione metodologica nella didattica delle discipline
- Innovazione nell'organizzazione scolastica
- Traguardi di competenza coerenti col quadro DigComp 2.2
- Aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa
- Azioni di educazione civica digitale
- Accompagnamento alla transizione digitale dell'area amministrativa

La realizzazione di tali misure richiede un impegno forte di tutte le componenti della scuola, attraverso l'adozione di strategie finalizzate a:

- Favorire il costante raccordo tra area amministrativa ed area didattica



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Consolidare i processi comunicativi ed il flusso di informazioni da e verso la scuola
- Implementare il sistema organizzativo della scuola per ambiti di lavoro (Dipartimenti, Commissioni, Team, etc.) connessi tra loro e con l'area amministrativa
- Diffondere lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche/organizzative
- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie col territorio

Risulta ormai chiaro come la scuola, nel prossimo triennio, intenda implementare e capitalizzare le esperienze fatte e le buone pratiche già realizzate, puntando sul miglioramento quale processo continuo e ricorsivo. In questo senso risulta importante dedicare un'attenzione specifica alle fasi di monitoraggio dei processi intrapresi, sia a livello intermedio che finale, in quest'ultimo caso il riferimento è la rendicontazione finale a chiusura del triennio di vigenza del PTOF (per il PTOF 2022-25 la Rendicontazione è prevista infatti entro dicembre 2025). Tale processo costituisce infatti un fattore decisivo di sviluppo del sistema organizzativo nel suo complesso, in quanto permette di avere un feedback costante sulle attività svolte, di rafforzare la pratica auto-valutativa dentro la scuola e di guardare con attenzione alla ricaduta all'esterno dei processi avviati, soprattutto sul lungo periodo, con il coinvolgimento di diversi stakeholders.





# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## CURRICOLO DI ISTITUTO

La progettazione di un unico curriculum verticale per competenze costituisce nel nostro istituto comprensivo uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Nuove competenze - chiave europee (Consiglio europeo - Raccomandazione del 22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo "Pace del Mela", nella convinzione che la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", costruisce la sua identità procedendo al coordinamento del curriculum verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo.

La scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

L'elaborazione del curriculum verticale intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna dell'impianto didattico-metodologico
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo scolastico

Il Curriculum verticale d'Istituto si articola in:



### 1. CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE con indicazione degli Obiettivi di apprendimento e dei Traguardi in uscita dei tre ordini di scuola.

Gli Obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I Traguardi in uscita, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

### 2. CURRICOLO PER DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA contenente:

campi di esperienza/ambiti disciplinari

nuclei fondanti

obiettivi di apprendimento

conoscenze-abilità-competenze

traguardi per lo sviluppo delle competenze

### 3. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Lo studente:

- ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese;
- ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – Profilo delle competenze al termine del I ciclo

Lo studente al termine del primo ciclo:

- E' in grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di



conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il carattere integrato del curriculum di istituto, sia come curriculum verticale sia come proposta formativa per le competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza, costituisce una risposta importante al bisogno di formazione dei nostri giovani che sempre sono chiamati reperire, selezionare e organizzare le conoscenze/competenze necessarie a risolvere problemi in contesti dinamici e spesso complessi. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

In tal senso svolge un ruolo centrale ormai anche nella scuola l'uso delle tecnologie, in grado di coinvolgere in modo attivo gli studenti e rendere accessibili e fruibili a tutti saperi/conoscenze e procedimenti diversificati e complessi. Implementare l'uso delle tecnologie digitali, ricorrere a strumentazioni all'avanguardia e costituire nelle scuole aule 4.0, tuttavia, di per sé non basta se, al contempo, non si lavora sulla costruzione di una cittadinanza digitale, che veda gli studenti protagonisti e co-costruttori del proprio sapere, in grado di collocarsi in modo attivo e responsabile di fronte alle innumerevoli sfide della modernità.

Gli ambienti di apprendimento, funzionali a questo modello di offerta formativa integrata, si presentano e sono comunità aperte, inclusive, senza barriere, in cui il dialogo e il confronto aperto e democratico legano e coinvolgono tutti i partecipanti. Questo spazio fisico, ma non solo, che è dimensione metodologica, in cui ognuno ha un proprio ruolo ma concorre, insieme al gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni, gratifica e promuove autostima, migliorando così l'apprendimento e contribuendo alla crescita personale e sociale. Per realizzare questo è necessario il coinvolgimento di tutti, si tratta di una sfida culturale, di un processo che richiederà tempo e un cambiamento di prospettiva. La realizzazione e la progettazione di spazi laboratoriali dedicati rinnovando o integrando la dotazione preesistente nei diversi plessi scolastici sfruttando le risorse dei FESR e del PNRR costituiscono un ulteriore pilastro che ha la finalità di costruire una "comunità di apprendimento" in cui i ragazzi, oltre ad apprendere conoscenze, tecniche e procedure, apprendono anche modi e relazioni sociali e pratiche collaborative.



#### AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La progettualità, coerente con gli obiettivi del PdM, si è posta in linea di continuità con le azioni organizzative e di didattiche dell'ultimo biennio e si è uniformata ai seguenti principi:

- Ø Sicurezza e benessere organizzativo
- Ø Innovazione tecnologica e metodologica
- Ø Inclusione e valorizzazione delle diversità
- Ø Educazione alla cittadinanza attiva
- Ø Valutazione formativa

Si prevede di proseguire, in linea di continuità con gli anni precedenti, nei percorsi volti a diffondere la cultura della sicurezza e del benessere dentro e fuori la scuola, promuovendo il confronto, avvalendosi di esperti e utilizzando, ove previsto, l'organico di potenziamento e lo sportello psicologico. In linea con le indicazioni per la ripartenza, si sono svolte attività curriculari ed extracurriculari per il contrasto della dispersione, il recupero della socialità, del lavoro di gruppo e dell'apprendimento "situato".

Un contributo significativo, nella direzione dell'innovazione tecnologica e metodologica, è venuto in questi anni dalle azioni del PNRR e del PN 2021-27 finalizzate sia ad incrementare le risorse degli ambienti di apprendimento laboratoriali, che sono stati realizzati, sia a svolgere azione di contrasto alla dispersione e di rafforzamento delle competenze di base scientifiche e di lingua straniera nonché a predisporre attività di formazione a favore di docenti e personale ATA.

Per il triennio 2025-28, la scuola intende proseguire nell'azione intrapresa attraverso una sempre più diffusa prassi laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, ma anche implementando, a partire dall'Infanzia, la realizzazione di percorsi dedicati all'insegnamento delle discipline STEAM e al Multilinguismo, e sostenendo, al contempo, le misure di accompagnamento specificatamente rivolte al personale della scuola, in modo da mettere a sistema e condividere le buone pratiche e le esperienze effettuate.





Si ritiene opportuno sottolineare la valenza inclusiva delle attività previste dalla scuola che divengono occasione per integrare nella classe tutti gli alunni, ognuno col suo stile di apprendimento, in quanto l'obiettivo prioritario della scuola è proprio quello di valorizzare le attitudini specifiche di ciascuno.

Tra le azioni realizzate si evidenziano, in particolare, i progetti "Dall'io al noi" ed "Emotivamente", che sono stati caratterizzati da una didattica fondata sulla realtà (compiti di realtà) e sulla pratica laboratoriale (cooperative learning e peer tutoring) sia nella fase attuativa che di verifica dei risultati; la rilevanza di queste azioni ha fatto sì che da dimensione progettuale specifica, legata a singole iniziative PTOF/PON, esse si siano ormai integrate nella didattica curriculare, coinvolgendo, in alcune ambiti, anche le famiglie.

All'interno delle iniziative di contrasto all'insuccesso scolastico e per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, l'istituto programma in modo sistematico, grazie anche alle risorse del PNRR Divari territoriali, interventi mirati per alunni e gruppi classe in situazione di disagio e rischio di abbandono, ed ha costituito una rete di sinergie territoriali con altre scuole, Enti Locali e associazioni.

Per quanto concerne, le competenze chiave di cittadinanza attiva, la cui centralità all'interno del curriculum di istituto è stata più volte ribadita, la scuola promuove diversi progetti, sia singolarmente che in rete con altre istituzioni del territorio, in favore della legalità, dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'interculturalità e, nel corso dell'anno 2024-25, sulla base delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate dal Ministero, ha integrato e ulteriormente arricchito la propria offerta formativa.

Con riferimento, infine, al macro-obiettivo della valutazione formativa, va detto che la scuola ha aggiornato, nel precedente triennio, i criteri di valutazione, con l'intento di favorire la ricorsività dei processi di programmazione-attuazione-valutazione-riflessione all'interno del curriculum scolastico. In questo senso, l'esperienza della pandemia ha incentivato la riflessione sul carattere formativo della valutazione degli apprendimenti, da intendersi come processo complessivo di crescita individuale espressa dallo studente nel corso della sua vita scolastica.

Concorrono parimenti a definire tale processo:

- le competenze disciplinari (campi di esperienza per l'Infanzia)
- le competenze trasversali (digital skills, soft skills, life skills)
- le competenze formative (comportamento, partecipazione, rispetto consegne e regole, etc.)



Con il passaggio dai voti ai giudizi descrittivi nella scuola primaria, a partire dal 2020-21, la valutazione è entrata in una nuova fase che investe inevitabilmente la logica stessa del curriculum nel I ciclo di istruzione, dovendo coniugare al suo interno tre modelli (corrispondenti ai tre ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo) tra loro distinti e piuttosto differenziati. A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, prenderà il via un'ulteriore riforma, con l'introduzione nella scuola primaria, della valutazione espressa attraverso giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica, mentre, per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi. Si prevede, pertanto, entro il II quadrimestre dell'anno scolastico in corso, un'integrazione della valutazione per adattarsi alle nuove disposizioni e assicurare una comunicazione chiara ed esaustiva alle famiglie sui nuovi criteri.

Da quanto fin qui esposto, risulta evidente come quello della valutazione sia un tema centrale di confronto e dibattito dentro e fuori la scuola, che richiede un'attenzione specifica, anche in termini di aggiornamento e formazione, al fine di promuovere in tutti i docenti, curricolari e non, la piena comprensione dei processi in corso, ma anche una sicura e costruttiva modalità di applicazione e comunicazione.



## Scelte organizzative

### ORGANIZZAZIONE

La costruzione di un modello organizzativo efficace e duraturo si fonda su una serie di fattori determinanti; in primo luogo, la valorizzazione delle risorse professionali interne, quindi, la sinergia di azioni tra area amministrativa ed area didattica, infine, la capacità di "situare" tale modello entro un più ampio contesto territoriale, fondato su alleanze educative, intese e reti di scuole.

Per quanto concerne le risorse professionali della scuola, va detto che, a livello di personale Docente, emerge una certa stabilità nell'organico della scuola, con maggiore variabilità nell'arco del quinquennio, soprattutto nella secondaria di I grado, dove si evidenziano cambiamenti nella dotazione di base, complice anche la distribuzione dei docenti su più scuole della provincia con cattedre orarie e a completamento. Si assesta in genere su livelli medio-alti la fascia d'età del personale dei vari ordini di scuola rispetto soprattutto al dato di riferimento nazionale.

Resta invece discontinua e comunque sottodimensionata, rispetto alla reale esigenza, la dotazione di personale di sostegno che, ogni anno, viene integrato in misura sostanziale attraverso unità di personale (organico di fatto o posti in deroga) nominate fino almeno al mese di dicembre; ciò rende complessa la stabilizzazione delle cattedre almeno nella prima parte dell'anno e non permette di garantire continuità formativa a molti studenti.

In organico dell'autonomia sono presenti n. 4 cattedre di potenziamento per la scuola primaria che sono distribuite in base alle esigenze specifiche di ciascuna realtà scolastica e alla consistenza dei plessi medesimi; n. 2 cattedre di potenziamento, rispettivamente di Arte e Musica, nella scuola secondaria di 1° grado, che sono state impiegate per l'attivazione di iniziative e progetti specifici nei diversi plessi di scuola secondaria; n. 1 cattedra di potenziamento per la scuola dell'Infanzia, utilizzata a supporto di iniziative progettuali specifiche per gli alunni in uscita.

Tale organico è organizzato all'interno di un Piano di potenziamento, che prevede l'attivazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base e di valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza, oltre che attività di supporto all'organizzazione e al coordinamento.

Per quanto concerne il personale ATA, alla dotazione di partenza di collaboratori scolastici vanno aggiunte le unità di personale ex LSU stabilizzato nel 2019-20 e passate interamente a tempo pieno dal 2020-21; tale dotazione, cui si aggiungono posti in deroga assegnati a inizio anno scolastico dall'USR, è insufficiente a fronteggiare la gestione dei numerosi plessi di cui si compone l'istituto, a garantire i servizi aggiuntivi (ad esempio, nel caso dei CS, nelle Infanzie e per l'assistenza ai disabili) e





ad ottemperare al carico di lavoro dell'area amministrativa (ad esempio, per la gestione dei Fondi PNRR). A ciò si aggiunge, inoltre, la forte mobilità del personale di Segreteria che, nel corso del triennio appena concluso, è cambiato quasi interamente a livello di Assistenti amministrativi, oltre ad avere subito una riduzione in termini di assegnazione organico rispetto al passato. Per far fronte a questa situazione ed anche per rafforzare le competenze specifiche dell'area, si è puntato su un piano di aggiornamento, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei servizi amministrativi, al coordinamento tra area amministrativa ed area didattica, alla formazione specifica su settori strategici e, per i collaboratori scolastici, sulla sicurezza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Come precisato, l'efficacia di un modello organizzativo dipende in larga misura dal coordinamento tra area didattica ed area amministrativa; è un'azione questa in cui è decisivo il ruolo del Dirigente scolastico, dello staff di direzione e del Direttore SGA. Il lavoro fin qui svolto è stato improntato ad un allargamento delle figure di "middle management" che, nella scuola, occupano ruoli e settori strategici, e collaborano strettamente col Dirigente. Oltre al cosiddetto Gruppo Qualità (di cui fanno parte i Collaboratori del Dirigente, i Responsabili di plesso, le Funzioni Strumentali, il Coordinatore Infanzie, i Referenti ed i Responsabili dei Dipartimenti), sono stati istituiti, in questi anni, altri gruppi di lavoro, coerenti col PNRR, dal Team Dispersione Scolastica al Gruppo STEM e Multilinguismo alla Comunità di pratiche per l'apprendimento. Questi gruppi in parte si sono stabilizzati negli anni, consolidando competenze e procedure, in parte hanno visto l'ingresso di nuove figure, che costituiscono un valore aggiunto per il buon andamento dell'organizzazione. Si ritiene, infatti, indispensabile puntare su una leadership diffusa, in grado di condividere finalità e strategie, ma anche capace di garantire il flusso costante e proficuo di informazioni da e verso l'area amministrativa, che si occupa della concreta gestione dei servizi, ma anche verso l'esterno, con particolare riferimento agli stakeholders della scuola.

Da questo punto di vista, la scuola deve ancora lavorare per dare sistematicità ed efficacia agli indirizzi operativi e alle procedure da mettere in atto che, in alcuni casi, risultano frammentarie e/o necessitano di essere seguite e integrate dal personale direttivo.

## FORMAZIONE

A questo aspetto, che costituisce un asse portante della valorizzazione del personale, la scuola dedica un'attenzione specifica, in linea con le priorità del Piano Nazionale Formazione Docente e ATA, sulla base del fabbisogno espresso dal personale medesimo e tenuto conto dei recenti indirizzi



del PNRR, in particolare la Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

Nell'area della formazione, la scuola è cresciuta in questi anni, complice l'attenzione forte che si è data ai temi dell'aggiornamento e dell'innovazione, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, che ha imposto alle scuole di capitalizzare l'esperienza effettuata anche nei periodi di sospensione dell'attività in presenza, consolidando metodologie e tecniche di lavoro.

In particolare, l'istituto ha individuato i seguenti percorsi di formazione che andranno a integrare per i prossimi anni il piano di formazione .

Per il personale docente:

- Competenze STEM e multilinguistiche e per la transizione digitale
- Competenze metodologico-didattiche
- Migliorare per valutare
- Il disagio giovanile: conoscere per aiutare
- Sicurezza e privacy nelle scuole

Per il personale ATA:

- Competenze per la transizione digitale
- Gestione pratiche amministrativo-contabili per un servizio di qualità
- Gestione integrata fondi europei e del PNRR
- Sicurezza e privacy nelle scuole
- Assistenza igienico-sanitaria per gli alunni con disabilità

L'obiettivo da perseguire nel prossimo triennio 2025-28, ai fini del miglioramento del modello



organizzativo, è quello di innalzare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi scolastici, ma anche delle relazioni, in modo che le occasioni di incontro nella scuola ed entro i gruppi di lavoro (dipartimenti, incontri per disciplina o per ambito, programmazione per classi parallele, sportello psicologico, riunioni di staff, etc.) possano diventare l'occasione per capitalizzare le esperienze e conoscenze di ciascuno, favorire il confronto e la ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Quest'ultimo deve rappresentare un obiettivo del prossimo triennio, la creazione cioè di "spazi" condivisi dedicati al confronto delle esperienze, che restano ancora troppo spesso circoscritte all'iniziativa del singolo o di pochi, mentre devono divenire pratica ricorrente nelle scuole, al fine di condividere materiali prodotti e/o acquisiti e contribuire alla costruzione di nuove strategie, da applicare nella pratica lavorativa e verificare costantemente (modello di autovalutazione e aggiornamento continuo).

Anche il ricorso a figure esperte esterne all'istituzione, sia per l'area amministrativa che didattico-disciplinare, può concorrere al raggiungimento di questo obiettivo, stimolando la crescita professionale e, in riferimento alla pratica di insegnamento, favorendo l'impiego diffuso di nuove metodologie e strategie didattiche.

In riferimento alla rete territoriale, va detto che la scuola nel precedente triennio ha implementato le intese e collaborazioni, sia quelle che preesistevano sia le nuove che sono state attivate, in vista di progetti e iniziative specifiche.

Di seguito una sintesi delle principali:

- Ø Rete Ambito XV – Attività di formazione per il personale neo-immesso, per i docenti e per il personale ATA
- Ø Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica – Interventi di prevenzione della dispersione, attivazione di progetti di ricerca-azione, promozione di iniziative interistituzionali, monitoraggio
- Ø REP – Rete di Educazione prioritaria – per la gestione della dispersione scolastica sul medesimo territorio
- Ø Rete Green – Attività di promozione dello sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane; diffusione tra le scuole di pratiche didattiche ispirate alla salvaguardia dell'ambiente e promozione di iniziative di divulgazione e confronto
- Ø Rete SPFFS – Scuole Plastic Free per un futuro sostenibile – Attività a sostegno della riduzione del consumo di plastica non solo nei locali delle scuole aderenti ma anche fuori: nelle case, negli uffici di



familiari e amici

- Ø Rete RISS - Rete Interprovinciale Scuole Sicure - Adesione ad iniziative di formazione sulla sicurezza e/o di aggiornamento delle figure specifiche previste dalla normativa vigente
- Ø FAMI – Piano Pluriennale di formazione dirigenti, docenti e ATA sull'interculturalità
- Ø Muovendo s'impara per un sano stile di vita – Convenzione con ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica) Gioco sport
- Ø Convenzione UNIME per i percorsi TFA di sostegno
- Ø Rete per la Promozione della Cultura Antimafia nella scuola
- Ø Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola – Progetto in Rete con ITET "Leonardo da Vinci" di Milazzo
- Ø Protocollo d'Intesa con AIGG – Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – sede provinciale di Messina

Nella logica della rete interistituzionale rientrano anche una serie di ulteriori intese che la scuola ha attivato per promuovere la collaborazione tra istituzioni scolastiche del territorio (come quelle con l'IPSIA "Ferrari" di Giammoro, l'ITI "Majorana" di Milazzo, l'IS "Guttuso" di Milazzo, il Liceo "Galilei" di Spadafora) finalizzate alla costituzione di percorsi di orientamento e di laboratori per il contrasto della dispersione scolastica.

Vanno poi considerate le collaborazioni della scuola con i servizi sociali territoriali, con le forze dell'ordine (ad esempio sui temi della legalità e del bullismo), con esperti psicologi e pedagogisti, che supportano l'istituzione nella prevenzione del disagio e della dispersione.

L'intento per il futuro deve essere quello di rafforzare ulteriormente questi legami, creando una vera e propria strategia condivisa, in grado di attivarsi tempestivamente e su vari livelli per fronteggiare situazioni di rischio e di bisogno socio-familiare ed educativo specifico.

E' importante che le attività e le iniziative della scuola, sia in riferimento alla rete di servizi appena descritti che in merito ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, abbiano adeguata visibilità sia dentro che fuori la scuola, per poter essere occasione di riflessione e di miglioramento continuo. Nell'ottica del bilancio sociale, occupa un posto l'alleanza scuola-famiglia che costituisce un fattore decisivo per fare fronte comune, con senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Nell'istituto, i



genitori esprimono le loro proposte all'interno degli organi collegiali e negli incontri scuola-famiglia; sono coinvolti, a livello di rappresentanza, nelle scelte e nei provvedimenti da adottare e utilizzano in modo più efficace e sicuro, rispetto al passato, i canali comunicativi messi a disposizione della scuola (registro elettronico, piattaforme digitali, posta istituzionale, etc.).

Si rileva una maggiore partecipazione da parte dei genitori alle iniziative della scuola (conferenze, mostre, workshop, progetti, etc.) ed è aumentata la percentuale di coloro che seguono le attività della scuola, le sezioni dedicate all'informazione e all'offerta formativa, in costante aggiornamento e implementazione. Come precisato già in occasione della Rendicontazione 2019, l'insieme delle azioni realizzate e di quelle previste, degli obiettivi strategici su cui si è puntato nel triennio in fase di conclusione e che si propone per il prossimo, 2025-2028, sia nell'area della didattica che dell'organizzazione, costituiscono il fondamento del processo di autovalutazione e miglioramento, da intendersi non come mero adempimento in base alla normativa vigente ma come strumento prezioso di riflessione da parte di tutta la comunità scolastica e del territorio nel suo complesso sulle pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'assetto organizzativo e sulla qualità delle scelte effettuate per l'ampliamento dell'offerta formativa.